I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21
REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544

Si estende l'indagine sullo scandalo della società di trasporti

Comunicazioni giudiziarie per peculato al Consiglio di amministrazione TPN

Gli avvisi sono stati inviati dal dottor Ormanni, il sostituto procuratore che dal gennaio scorso indaga sul « bubbone » Invitati a nominarsi un difensore tutti gli ex consiglieri tranne il rappresentante del PCI — La denuncia del compagno Mancuso — Indagini della tributaria sulla società (appartenente a un genero di Gava) che fornisce il carburante alle TPN

Si aggrava la posizione dei responsabili TPN: adesso è sotto accusa l'intero consiglio di amministrazione, i cui componenti (tranne quello comunista) hanno ricevuto dal dr. Italo Ormanni una comunicazione giudiziaria nella quale li si avverte che si sta indagando su di loro per il reato di « peculato per distrazione ».

La stessa comunicazione giudiziaria l'hanno ricevuta anche il presidente e l'amministratore delegato, che già ne avevano avuta una per il reato di truffa aggravata e continuata ai danni delle finanze comunali (e con loro aveva ricevuto l'avviso anche l'ing. Rossetti, direttore generale dell'azienda).

Il reato che si contesta adesso è decisamente più grave, e viene punito dal codice penale con la condanna da tre a dieci anni: riguarda quei pubblici amministratori che distraggono a profitto proprio o di altri ciò che appartiene alla pubblica amministrazione.

Il dottor Ormanni ha anche incaricato la guardia di finanza di eseguire un accurato controllo sull'erogazione di carburante: i 9 impianti di distribuzione di benzina e nafta esistenti in altrettanti depositi TPN sono stati messi sotto controllo — assieme ad un'ampia documentazione relativa all'uscita del carburante e alla sua destinazione — dal colonnello Giuliani e dagli uomini del nucleo di polizia tributaria. La fornitura di nafta per i mezzi TPN viene eseguita dalla società « Meridionale Gasoline SrL » concessionaria AGIP per Napoli, e di cui è amministratore Luigi Acanfora, genero del senatore Silvio Gava.

La società vanta crediti dalle TPN per circa 4 miliardi e mezzo, e per tale motivo ha chiesto ed ottenuto che 75 autobus delle TPN fossero posti sotto sequestro giudiziario. Il sequestro avvenne recentemente nella notte fra il 2 e il 3 febbraio: i mezzi comunque non sono stati bloccati nei depositi. Su come e quanto carburante viene erogato, e se la quantità erogata dai distributori corrisponde effettivamente ai chilometri percorsi dai mezzi pubblici delle TPN si sta per l'appunto svolgendo l'indagine della polizia tributaria, dopo che i carabinieri del nucleo giudiziario avevano segnalato al magistrato inquirente una situazione di estremo disordine nella relativa documentazione.

Per quanto riguarda le comunicazioni giudiziarie, esse hanno raggiunto rispettivamente i seguenti componenti del consiglio di amministrazione: Gramanzini (presidente) e Grillo del PSI; Passeggia (amministratore delegato), Pezzullo e Piscopo della DC; Quirino Russo del PSDI; Rosario Rusciano del PLI, Geremia Cavezza del PRI. Manca dall'elenco il rappresentante del PCI, cioè il compagno Libero Mancuso, magistrato, il quale si è dimesso dal consiglio denunciando duramente le pratiche clientelari e il rifiuto delle altre componenti ad abbandonare un sistema scandaloso di gestione del pubblico denaro. La posizione di Mancuso, costantemente contraria ad ogni decisione del consiglio, TPN, risulta del resto chiaramente dagli atti e dai verbali consiliari di questi due anni.

A quanto pare, infine, questa nuova comunicazione giudiziaria debba abolire o quanto meno superare quella che in precedenza era stata inviata a Gramanzini, a Passeggia al direttore generale Rossetti, nella quale si ipotizzava il reato di truffa aggravata e continuata ai danni del comune di Napoli.

Mentre l'indagine giudiziaria stava prendendo corpo il comune di Napoli ha deciso, come è noto, di porre in liquidazione la società per azioni TPN di cui detiene l'intero pacchetto azionario. La relativa deliberazione è stata approvata nell'ultima seduta del consiglio comunale (l'11 febbraio) su proposta della amministrazione di sinistra, oltre che da PCI e PSI, anche dalla DC e dagli altri partiti dell'arco costituzionale. Il comune, così come aveva preannunciato la giunta PCI-PSI fin dal momento del suo insediamento, diventerà parte integrante, assieme ai comuni interessati delle provincie di Napoli e di Caserta e alle rispettive amministrazioni provinciali, di un consorzio per la gestione delle linee TPN, opportunamente riorganizzate.

Prima che il consiglio comunale discutesse sullo scioglimento i componenti del consiglio di amministrazione avevano deliberato — a fine gennaio, subito dopo le prime comunicazioni giudiziarie — di rimettere il mandato all'azionista, dimettendosi dalle cariche di consiglieri.

Lo scandalo TPN è esploso clamorosamente a fine gennaio quando la magistratura — dopo numerose denunce del nostro giornale — decise di aprire un procedimento penale sulle incredibili assunzioni per chiamata diretta che hanno « gonfiato » l'organico. La valanga di assunzioni clientelari diventò cospicua — si parla di circa un migliaio di nuovi assunti — quando fu chiaro che la giunta di sinistra intendeva mantenere gli impegni relativi allo scioglimento delle TPN e alla moralizzazione dell'azienda.

Fu così che a fine dicembre vennero assunti fra i tanti « alunni d'ordine » perfino un ex assessore comunale democristiano ai tributi, l'ingegnere Sanseverino, nonché numerosi avvocati, esponenti dc e anche il nipote di un facoltoso costruttore. Ma non solo la prospettiva dello scioglimento indusse gli amministratori a fare il « pieno » di assunzioni clientelari: esse sono state anche determinanti per le sorti delle fazioni democristiane in aspra lotta fra loro in vista del congresso provinciale, e in questo campo il clan dei Gava ha fatto, come tanto spesso era accaduto in precedenza, la parte del leone.

La vicenda giudiziaria TPN riguarda per ora soltanto la conduzione e gli sperperi dell'azienda di trasporto. Ma c'è un'altra vicenda giudiziaria, questa inspiegabilmente (o forse troppo spiegabilmente) boccata in istruttoria fin dal 1973, relativa agli sperperi della « cassa soccorso ». Allo inizio del '73 infatti la procura della repubblica incriminò il dottor Aniello Oliviero, sanitario della cassa soccorso, il dr. Livinio Gioffredi e la signora Eva Montemaggi, rispettivamente sanitario e amministratrice della clinica « Villa Angela » (che ha cambiato da tempo proprietari e gestione) per interesse privato in atti d'ufficio e tentata truffa pluriaggravata.

Risultò infatti, nel corso di una indagine, che il dr. Oliviero, era socio di « Villa Angela » dove svolgeva anche la sua attività chirurgica, e a villa Angela mandava a ricoverarsi numerosi dipendenti TPN; risultò anche che moltissime fatture presentate da Villa Angela all'incasso presso la mutua aziendale, erano chiaramente false oppure contenevano elenchi di cure e medicinali mai praticati ai pazienti, se non altro perché avrebbero procurato la loro morte quasi immediata.

Il mistero di questo processo bloccato presso la 7.a sezione dell'ufficio istruzione — assieme a tanti altri relativi a personaggi « che contano » — non è stato ancora chiarito.

Presentata alla stampa

Una stazione mobile contro l'inquinamento

Nel corso di un incontro sono state illustrate ai giornalisti le caratteristiche della nuova attrezzatura acquistata dal Comune

E' entrata in funzione ieri mattina la stazione mobile per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico.

Questa nuova attrezzatura di cui s'è dotato il comune di Napoli consentirà di estendere lo studio e la ricerca sull'inquinamento rendendo possibile l'adozione di provvedimenti che possano incidere efficacemente nel contenimento del fenomeno.

Il laboratorio mobile è stato presentato ieri ai giornalisti dal sindaco compagno Maurizio Valenzi e dall'assessore alla sanità Antonio Cali. Viene a aggiungersi alla rete di depositmetri già installata e che ha consentito di iniziare uno studio sistematico sulle polveri depositate nell'ambito cittadino e alle quattro stazioni fisse per la ricerca di anidride solforosa collegate con il centro di raccolta dei dati che si trova a Palazzo San Giacomo. La nuova attrezzatura consente il rilevamento di tutti i più importanti inquinanti atmosferici urbani come l'anidride solforosa, l'idrogeno solforato, l'ossido di carbonio, gli ossidi di azoto, gli idrocarburi e le polveri totali.

L'automezzo è dotato di un gruppo elettrogeno per l'approvvigionamento autonomo dell'energia elettrica necessaria al suo funzionamento. I dati raccolti vengono registrati su carta e successivamente tradotti in dati stampati con la espressione del valore medio ogni mezz'ora. La stazione mobile ha già iniziato il suo lavoro. Si sposterà in vari punti della città nei quali sosterà per dodici ore consecutive procedendo alla raccolta continua dei dati.

Per l'azienda occorrono altri 6 mesi

Ancora senza lavoro i 288 della Borma

L'utilizzazione della cassa integrazione dura già da 28 mesi — Interrogazione dei consiglieri regionali del PCI sulla interminabile ristrutturazione

La direzione della Borma ex vetreria Lucchini e Perego del gruppo Saint-Gobain ha fatto richiesta di altri sei mesi di cassa integrazione per i lavoratori che vanno ad aggiungersi ai lunghissimi 28 mesi già trascorsi.

L'azienda continua così a violare gli impegni sottoscritti tre anni fa secondo i quali lo stabilimento avrebbe dovuto riprendere la produzione, dopo la riconversione, entro la fine del 1974.

In merito a questa incredibile vicenda i consiglieri regionali del PCI Correra, Del Rio, Flammia, Monaco, e Tamburrino, hanno rivolto una interrogazione all'assessore al lavoro per sapere quali iniziative intende adottare per risolvere la situazione che si è creata e sollecitando la convocazione di una riunione con le parti interessate, già richiesta anche dai sindacati di categoria.

Questa vicenda dello stabilimento Borma di via F. Imparato Ex Vetreria Lucchini-Perego del gruppo Saint-Gobain cominciò 5 anni fa: nel 1971 fu chiesta la cassa integrazione per circa 90 unità, sulle 450 che allora erano impegnati nello stabilimento. La vetreria allora disponeva di due forni Fourcault con la disposizione di 4 macchine per forno, in totale otto, che, producevano 35 mila mq. di lastre piane di vetro al mese.

Nel novembre 1971 in una riunione all'Assovetro con le federazioni sindacali di categoria CGIL, CISL, UIL, la azienda dichiarava che per la necessità della ristrutturazione in tutte le fabbriche italiane del gruppo, la vetreria Lucchini Perego di Napoli avrebbe dovuto cessare l'attività definitivamente entro la fine dell'anno.

I lavoratori, con la partecipazione del sindacato e delle forze politiche democratiche, riuscirono a bloccare il piano Saint-Gobain. In sede di prefettura fu deciso, con accordi sottoscritti dalle parti, la riconversione in cui veniva chiarito il futuro dello stabilimento (produzione di vetro cavo) con l'impiego di tutto l'organico esistente: 288 lavoratori. Il programma presentato dalla Saint-Gobain prevedeva la realizzazione nel corso di un anno della riconversione e l'entrata in produzione alla fine del 1974.

Siamo nel 1976, sono trascorsi circa 28 mesi, i lavoratori sono ancora a cassa integrazione.

Presidi sanitari per i colpiti dai collanti

Nelle prossime settimane presso alcuni ospedali (C.T.O. Ospedali Riuniti, Cotugno, Medicina del Lavoro) saranno istituiti centri di raccolta di analisi per la diagnosi precoce da « polineuropatia collanti », la malattia che continua a mietere vittime tra i lavoratori delle fabbriche di borse e scarpe.

I suddetti centri avranno il compito di sottoporre a visite periodiche preventive i lavoratori del settore, riportando su di un apposito libretto sanitario i rilievi della visita. Questo libretto sarà consegnato al lavoratore mentre una copia rimarrà nel centro medico per avere una dimensione del fenomeno che ha paralizzato e continua a paralizzare giovani lavoratori.

Intanto un comunicato della segreteria unitaria FILTEA-CGIL, FILTA-CISL, UILCIV-UIL informa che la regione si è impegnata dopo la riunione della commissione preposta al controllo delle fabbriche in cui si fa uso di collanti tossici, a fare una forte e massiccia opera di informazione attraverso depliant sulla sintomatologia della malattia e norme igieniche per ridurre il rischio.

L'INAIL, dal canto suo, è disposta a rivedere quei casi presumibilmente guariti per approfondire con più severità se la guarigione è avvenuta in modo completo.

Le organizzazioni sindacali, i patronati confederali — conclude il comunicato — pur dando giudizio positivo sulla riunione e sui primi risultati ottenuti ritengono che ancora molta strada bisogna fare per prevenire la polineuropatia, e nell'ambito della riforma sanitaria, per una adeguata politica delle prevenzioni delle malattie da lavoro.

Forse oggi il voto sul bilancio al consiglio provinciale

Si riunisce oggi il consiglio provinciale di Napoli alle ore 9 nell'aula di Santa Maria La Nova per il prosieguo del dibattito sullo schema di bilancio per l'esercizio finanziario 1976 presentato, a nome della giunta, dal compagno Ilio Daniele.

Nel caso che nella seduta di stamattina si concluda il dibattito, il consiglio sarà chiamato a votare sulla proposta di bilancio della giunta Pci Psi che, come si sa, è di minoranza.

Perché il bilancio sia approvato, quindi, è necessario che si realizzi un ampio schieramento di forze democratiche che eviti la iattura dello scioglimento del consiglio, permetta l'adozione di uno strumento indispensabile per l'attività dell'amministrazione e crei le basi per un discorso politico avanzato di intesa tra le forze politiche democratiche.

Attivo sulla riforma sanitaria

CASERTA, 20

Nel salone Grieco della federazione si tiene domani, alle ore 18, un attivo provinciale dei segretari di sezione, degli operatori sanitari e compagni amministratori sul tema: « Impegno del partito sui problemi della tutela della salute e della riforma sanitaria ».

Relatore sarà il compagno Armando Del Prete della commissione sicurezza sociale della federazione di Caserta.

Manifestazione per il disservizio TPN a Qualiano

Si è svolta ieri mattina a Qualiano una manifestazione che ha visto studenti e lavoratori uniti per protestare contro i disservizi delle TPN.

Ritardi, corse annullate, autobus sovraffollati: queste le accuse mosse dai manifestanti, esasperati per i disagi cui vanno incontro nella loro quotidiana « routine » di pendolari. Sono intervenuti i carabinieri che hanno fermato un giovane, subito dopo rilasciato. In seguito, nel corso di un incontro coi dirigenti delle TPN, sono state date assicurazioni che si cercherà, nei limiti del possibile, di rendere meno caotico lo spostamento dei pendolari nella

A Chiaia-Posillipo-S. Ferdinando

Intesa unitaria nel Consiglio circoscrizionale

Vivace e serrato dibattito con l'intervento dell'assessore alle finanze Scippa - Il documento sottoscritto dai partiti democratici

Si è insediato il consiglio di quartiere della circoscrizione di Chiaia-S. Ferdinando-Posillipo, nella sede municipale di piazzetta S. Caterina, sotto la presidenza dell'assessore alle Finanze Antonio Scippa.

Dagli interventi dei consiglieri dei partiti dell'arco costituzionale (Tripoti del PLI, Filotico del PSDI, Di Castri del PRI, Calzolari, Palladino, Gagliardi e Ausilio della DC, Polese e Vitiello E. del PSI, Barca, Serio e Vitiello G. del PCI) è stato confermato l'accordo di collaborazione unitaria tra le forze democratiche e antifasciste del quartiere.

L'assessore Scippa, nel suo intervento, ha sottolineato tra l'altro il carattere aperto del bilancio di previsione per il 1976 e il contributo che sono chiamate a dare tutte le forze democratiche e in particolare i consigli di quartiere. Sono seguiti numerosi e stimolanti suggerimenti, indicazioni e proposte sulle questioni del bilancio in relazione ai problemi e ai bisogni più urgenti degli abitanti dei quartieri della circoscrizione, presenti in gran numero alla seduta assieme ad una rappresentanza degli operai della « Fiorentina » in lotta cui è andato il caloroso saluto del consiglio.

Alla fine della seduta i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale, dopo le proposte emerse in direzione di un profondo impegno unitario, nel rinnovamento e nella partecipazione popolare e democratica del quartiere, e la massima disponibilità del contributo dei comunisti, riaffermata dal capogruppo del PCI Gerardo Vitiello, anche per quanto riguarda l'elezione dell'aggiunto, hanno sottoscritto un comunicato unitario.

In esso i gruppi consiliari del PCI, del PSI, del PRI, del PSDI, del PLI, della DC, « nel quadro di una intesa, maturata attraverso un processo di confronto dialettico tra tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, salutano l'insediamento del consiglio di quartiere come momento di inizio della collaborazione, della cooperazione e dell'incontro tra tutte le componenti sociali, e tra i lavoratori e tutti i cittadini onesti e democratici. Ciò per un nuovo modo di governare rapportato ai problemi reali e concreti degli abitanti, nonché all'esigenza — che esprime di per sè un profondo rinnovamento — di risolverli con la partecipazione e la gestione democratica effettiva dei cittadini.

« Indicano — per un criterio che tenga conto dei bisogni più urgenti e gravi delle masse dei cittadini della circoscrizione — come prioritari gli interventi nei settori dell'occupazione, della scuola ed edilizia scolastica, dell'edilizia abitativa, delle strutture per il tempo libero, del verde attrezzato e del potenziamento dei servizi igienico-sanitari.

Infine i gruppi consiliari esprimono la loro solidarietà ai lavoratori della Pasticceria Fiorentina e della Casa Editrice Sansoni che lottano per la difesa del posto di lavoro impegnandosi a sostenere gli sforzi ed affiancarne le iniziative nelle sedi competenti ».

Zona Flegrea: sorgeranno 24 consigli di quartiere

« Dobbiamo costruire una ampia rete di democrazia organizzata, dando una base di massa allo Stato repubblicano », aveva detto il compagno Rino Marzano, parlando ad un recente convegno organizzato al cinema « Serapide » di Pozzuoli, dal comitato cittadino del PCI, indicando uno fra i principali obiettivi politici del nostro partito. Le ultime notizie dai comuni della fascia costiera della zona Flegrea indicano che importanti passi sono stati compiuti

Come aveva preannunciato nelle sue dichiarazioni programmatiche del 14 gennaio il nuovo sindaco di Pozzuoli, prof. Edoardo Paggi (PRI), l'assessorato puteolano al decentramento e l'ufficio tecnico hanno proceduto alla ripartizione del territorio comunale in 12 zone, dove saranno istituiti altrettanti consigli di quartiere. L'assessore Pasquale Aiello (DC) ha affidato il lavoro sin qui svolto alle forze politiche che sostengono la giunta di intesa democratica (PCI, PSI, PRI, PSDI e DC).

Le 12 zone sono le seguenti: Licola (compreso Cuma, Monterusciello e Torre Santa Chiara), Agnano-Pisciarelli, La Pietra, Toiano, Arco Felice, Lucrino, zona Terraceciano, Pozzuoli, Bassa, zona via Campana, Cappuccini-Gerolomini, zona di via Vecchia, S. Gennaro e Solfatara. Le forze democratiche e i numerosi comitati di quartiere operanti nella città dovranno ora sviluppare un approfondito dibattito sia sulla ripartizione territoriale del Comune che sui contenuti dei nuovi organismi

Anche la nuova giunta di unità democratica recentemente eletta a Bacoli ha posto la creazione dei consigli di quartiere fra i suoi impegni prioritari.

E bisogna dire che, fra i comuni della zona, probabilmente quello di Bacoli sarà il primo a varare il decentramento. Una commissione di lavoro composta dai rappresentanti del PCI, del PSDI, del PSI e della DC ha già operato una prima ripartizione territoriale e ha messo a punto una bozza di regolamento che nel giro di qualche settimana dovrebbe passare al vaglio del Consiglio comunale.

Bacoli verrebbe suddivisa in 7 zone: Miseno, Cappella-Miliscola, Fusaro-Cuma, Torregaveta-Mazzone, Baia-Lucrino, Bacoli centro storico e Bacoli zona Risorgimento. « I consigli — dice il compagno Agostino Mauro, uno dei componenti comunisti della commissione di lavoro — avranno un significato particolarmente rilevante. Le attribuzioni che per essi sono state previste dal regolamento sono diverse e tutte importanti. Investono la politica del territorio, quella della scuola, quella del tempo libero. Tutti i partiti sono stati concordi nell'accettare una piattaforma di accordo molto avanzata ».

Nelle giornate di sabato e domenica, organizzate dalla amministrazione comunale, avranno luogo nei plessi scolastici delle varie zone delle assemblee popolari per avviare il dibattito sui consigli di quartiere a livello di base.

Questo il programma: sabato 21, alle ore 17,30, Bacoli, Cappella, Miseno, Scalandrone e Baia; domenica 22, ore 9,30, Torregaveta, Fusaro, Mazzone, Selvatico. Agli incontri popolari parteciperanno amministratori ed esponenti di tutti i partiti.

Il discorso dei consigli di quartiere è stato già iniziato anche a Monte di Procida.

Su proposta del nostro partito, hanno avuto luogo diversi incontri fra le rappresentanze locali del PSI, PCI, PSDI, DC e PDUP. Sono state indicate 5 zone: Centro urbano, Casevecchie, Monte Grillo, zona Corso Umberto e Cappella-Miliscola-Torregaveta (questi tre quartieri sono divisi con il comune di Bacoli). Dopo un periodo di pausa, dovuto all'attenzione riservata all'approvazione del PRG, il discorso è ripreso e presto anche in questa località si dovrebbe giungere ad una definizione del problema.

f. n.

Oggi e domani

Assemblee e manifestazioni sul piano di preavviamento

Assemblee sul piano di preavviamento al lavoro e sui problemi dell'occupazione si tengono oggi alle 18,30 a S. Croce con Di Munzio, a Bagnoli-FGCI con D'Aquino, a Chiaiano con Papa, a Piscinola con Abenante, a Ponticelli Casa del Popolo con Valenza e Schiano.

Per domani sono previste manifestazioni pubbliche (ore 10) ad Afragola con Valenza al cinema « No » con Fermariello, a Bagnoli cinema « Roma » con Formica e Conte, a Casoria teatro « Rossi » con Colaianni.

Pure domani alla sezione « Togliatti » di Stella alle ore 12 riunione di tutti i comitati direttivi della zona sul piano di preavviamento, con D'Angelo.

Congressi

Si tengono oggi alle 18 i congressi di Pollena T. con Marzano, a S. Vitaliano con Petrella, a S. Giuseppe Vesuviano con Limone, a Nola con Mola, ad Arpino con De Cesare e Tamburrino, a Pianura con Nicchia, a Cardito con Tubelli, a Mercato (cellula S. Erasmo). Pure a Mercato ore 10,30 congresso cellula Culp; a Pomigliano ore 9,30 congresso cellula Aeritalia con Tubelli.

Altre iniziative di partito di oggi: a Pendio Agnano ore 18 assemblea sul diritto di famiglia con Giannino; a Stella « Bertoli » ore 18 assemblea sul bilancio con Scippa; ad Ercolano ore 17 conferenza cittadina con D'Alò. A Marianella alle 18 si tiene un convegno di quartiere con tutti i gruppi politici.

Le sezioni sono invitate a ritirare urgentemente materiale di propaganda in federazione.

Regione: distribuiti 31 miliardi per edilizia cooperativa

La Giunta regionale della Campania, riunitasi sotto la Presidenza di Nicola Mancino, ha proceduto all'approvazione del piano degli interventi di edilizia agevolata e convenzionata, per programmi da attuarsi da parte di cooperative edilizie e imprese private.

La proposta del piano, formulata dall'assessore all'edilizia economica e popolare, Ciro Cirillo, si concretizzerà con la emissione di decreti presidenziali di nulla osta di conformità dei programmi.

Nella sua iterazione la suddetta proposta ha avuto momenti di verifica con gli organismi di settore, con i movimenti della cooperazione e con le forze imprenditoriali ed è stata ispirata alla necessità di riequilibrare per aree provinciali tutti i finanziamenti stanziati per questo particolare settore, anche con la precedente legge 27 maggio 1975, n. 166.

Pertanto, in base ai programmi da realizzarsi a cura delle cooperative, il riparto regionale è il seguente, su un plafond generale di circa 31 miliardi di investimenti: Avellino, 6 miliardi e 119 milioni; Benevento, 2 miliardi e 450 milioni; Caserta, 3 miliardi e 330 milioni; Napoli, 12 miliardi e 290 milioni; Salerno, 6 miliardi e 720 milioni.

Per quanto riguarda gli investimenti da realizzarsi ad opera delle imprese private, così come previsto dalla legge, per un importo di circa 14 miliardi e 500 milioni, la proposta approvata prevede insediamenti per la provincia di Caserta, di circa 4 miliardi e 500 milioni; per quella di Napoli di circa 6 miliardi e per la provincia di Salerno di circa 4 miliardi.

I provvedimenti, che la legge assegna all'esclusiva responsabilità del Presidente della Giunta, sono già in corso di emanazione e saranno comunicati tempestivamente ai Comuni nei quali sono localizzati gli interventi per la celere attuazione delle procedure di competenza

Sempre per il settore dell'edilizia residenziale pubblica e su proposta dell'assessore Cirillo, la Giunta regionale ha adottato una deliberazione, immediatamente eseguibile, per l'anticipazione all'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli di 200 milioni, occorrenti al pronto pagamento delle indennità da corrispondere ad affittuari di suoli oggetto di insediamenti abitativi in Napoli-Secondigliano e Marano, e ciò al fine di consentire la sollecita disponibilità delle aree e il conseguente appalto di programmi costruttivi per l'importo di circa 35 miliardi.

Dieci uomini hanno preso parte al tragico scontro

«Bionde» non pagate hanno provocato la mortale sparatoria di S. Lucia

Ricostruita la vicenda dopo numerosi interrogatori - Sentita anche la moglie della vittima che doveva riscuotere 3 milioni e mezzo da altri contrabbandieri

La disperazione della madre di Antonio Calone, la vittima

Alla sparatoria dell'altro giorno a Santa Lucia in cui rimase ucciso lo zio del noto cantante napoletano Massimo Ranieri, Antonio Calone di 42 anni, hanno partecipato una decina di contrabbandieri.

E' stato accertato dagli uomini della Squadra Mobile e della Sezione Omicidi della Questura diretti dal dottor Vecchi e dal dott. Barrea.

Nel corso delle indagini, che hanno preso l'avvio subito dopo la sparatoria, sono state interrogate decine e decine di persone, tutti abitanti di Santa Lucia che hanno assistito al violentissimo scontro armato che ha seminato panico e terrore nella zona del Pallonetto. I nomi dei partecipanti alla sparatoria sono già in possesso della polizia e il loro arresto dovrebbe essere solo una questione di ore.

Secondo la ricostruzione ufficiale dei fatti lo scontro è stato la conseguenza di un debito non saldato. Il Calone avrebbe fornito sigarette del valore di tre milioni ad una « paranza » di contrabbandieri che l'altro giorno invece di pagare il debito gli avrebbero chiesto altre sigarette.

Ne è nata una animata discussione nel corso della quale Vincenzo Esposito di 31 anni, appartenente al clan del Calone, schiaffeggiò uno dei « rivali ». Ne seguì un minaccioso: « Ci vediamo questa sera ». Ed infatti la stessa sera mentre il Calone con l'Esposito e altri uomini tra cui Mario Lenti, che poi è rimasto ferito alla gambe, era nel bar Parise notò che gli uomini che gli dovevano i soldi si erano rifatti vivi, ma non certo per saldare il debito.

Da una « 850 » sono scesi tre uomini, altri due da una « Alfetta » e un sesto da una moto di grossa cilindrata: erano armati ed hanno sparato senza perdere tempo, il Calone, che si era avvicinato con intenzioni pacifiche — ha detto alla polizia la moglie Lucia Senesi — è stato freddato da un colpo che gli ha spappolato il cuore. E' stato a questo punto che si è scatenato l'inferno: gli uomini del Calone che evidentemente si aspettavano una reazione del genere, hanno risposto al fuoco.

Lo scontro è durato molto tempo, sono stati sparati decine e decine di colpi e sul posto quando poi « arrivò » la polizia furono sequestrati un fucile a canne mozze e una pistola.

Il funerale del Calone si svolgeranno questo pomeriggio alle sedici, il corteo funebre partirà dalla chiesa di Santa Lucia.

Il sindacato forense sul voto per l'ordine

Il sindacato forense ha emesso un comunicato con il quale si stigmatizza l'atteggiamento di alcuni neoeletti al consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Nella lotta elettorale alcuni candidati avevano sostenuto che ormai il consiglio doveva agire su un piano concordato, un programma sul quale far coagulare tutte le forze vitali. Tale programma era stato redatto e largamente diffuso. Questi consiglieri, sulla base di tale loro atteggiamento, avevano ottenuto un suffragio di voti molto vasto ad opera soprattutto delle forze più vive del foro.

Prima della riunione in cui i neo eletti dovevano votare sulle cariche, era stato ribadito l'impegno che se il consiglio non avesse accettato di discutere preliminarmente il programma, essi si sarebbero astenuti dal votare sui nomi, sottolineando così il proprio dissenso.

Con spudoratezza invece due personaggi non solo non hanno assunto alcun atteggiamento, ma hanno concordemente fatto convergere i loro voti su persone i cui metodi essi avevano dichiarato di combattere nella campagna elettorale.

Il compagno Vincenzo Ingangi, quindi, si è trovato ancora una volta solo ad esprimere apertamente e coraggiosamente il proprio dissenso.

Nuova operazione antidroga

Arrestati 4 turchi spacciavano hashish

I carabinieri hanno sequestrato 3 chili e 800 grammi di stupefacenti

Quattro turchi sono stati arrestati dai carabinieri perché trovati in possesso di un notevole quantitativo di droga.

In seguito all'arresto — avvenuto la scorsa settimana — di tre individui trovati in possesso di circa 70 (00) pastiche di tebaina, una sostanza stupefacente che veniva venduta a 200 lire per « dose », i carabinieri del nucleo investigativo diretti dal maggiore Traversa e dal capitano Conforti erano venuti a conoscenza dell'imminente arrivo a Napoli di 14 chilogrammi di hascish puro.

Caduti i sospetti su due turchi, Abdul Kadir Cumosozu di 29 anni e Ali Adaclar di 37, i carabinieri iniziano una serie di appostamenti nella zona frequentata dai due: Fuorigrotta, Piazzale Tecchio, il Politecnico.

A rendere più sospetto il loro comportamento è stato il fatto che i due si spostavano solo in taxi e pullman come per non lasciare tracce dei loro movimenti.

La paziente ricerca portava all'individuazione di un terraneo in via Imbriani 191, frequentato da giovani consumatori di sostanze stupefacenti, che risultava affittato a un certo M.R. ventenne.

Infine, si è potuto accertare che la droga era custodita nell'alloggio dei turchi, una stanza dell'albergo Corso, nei pressi della Stazione Centrale.

I Carabinieri, durante una perquisizione, hanno trovato tre chili e 800 grammi di hashish, e hanno individuato altri due turchi, complici dei primi: Ali Kanraz di 27 anni e Saka Kenan di 32. I quattro sono stati denunciati per associazione a delinquere e arrestati per detenzione e spaccio di droga.

Dibattito su distretto scolastico e enti locali

Questo pomeriggio alle 17,30 nella Sala dei Baroni al Maschio Angioino ci sarà un dibattito su « Distretto scolastico ed enti locali ».

Introdurranno i professori Abbamonte, Cali e Visalberghi; presiederà l'assessore comunale alla pubblica istruzione compagno Gentile.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi sabato 21 Febbraio 1976.
Nati vivi: 38
Nati morti: 2
Deceduti: 13

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma, 348; **Montecalvario:** piazza Dante, 71; **Chiaia:** via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; via Mergellina, 148; via Tasso, 109; **Avvocata:** via Museo, 45; **Mercato:** via Duomo, 357; piazza Garibaldi, 11; **S. Lorenzo:** via S. Giov. a Carbonara, 83; Staz. Centrale corso A. Lucci, 5; **Stella S. Carlo Arena:** via Foria, 201; via Materdei, 72; **Colli Aminei:** Colli Aminei, 249; **Vomero Arenella:** via M. Piscicelli, 138; piazza Leonardo, 28; via L. Giordano, 144; via Merliani, 33; via Simone Martini, 80; via D. Fontana, 37; **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna, 31; **Soccavo:** via Epomeo, 154; **Secondigliano-Miano:** corso Secondigliano, 174; **Bagnoli:** via L. Silla, 65; **Ponticelli:** via B. Longo, 52; **Poggioreale:** via N. Poggioreale, 45 B, **S. Giov. a Ted.:** Corso, 102, **Posillipo:** via Manzoni, 151, **Barra:** via Velotti, 99; **Piscinola-Chiaiano-Marianella:** S. Maria a Cubito, 441 (Chiaiano); **Pianura:** via Provinciale, 18 (Pianura).